

POLITICA SCOLASTICA ANTIBULLISMO

1. PREMESSE

- VISTA la LEGGE n. 71 del 29 maggio 2017 sulle “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/06/03/127/sg/pdf>
- VISTA la LEGGE n. 70 del 17 maggio 2024 sulle "**Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.**"
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2024/05/30/125/sg/pdf>
- VISTA la nota MIM n. 121 del 20 gennaio 2025, contenente le principali iniziative attualmente poste in essere a livello nazionale, come possibili utili riferimenti e suggerimenti operativi per l'impostazione delle attività.
<https://www.istruzioneer.gov.it/2025/02/04/bullismo-e-cyberbullismo-adempienti-per-le-istituzioni-scolastiche/?download=57290>
- VISTE le “Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” del 2021, in continuità con le precedenti “Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” del 2007 e 2015;
- VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui viene dato rilevanza alla necessità di vivere in un ambiente accogliente e improntato al rispetto reciproco
- VISTO il Patto educativo di Corresponsabilità (D.P.R. n.235/2007)
- VISTO il Regolamento d’ Istituto e di Disciplina ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti

DICHIARAZIONE DI INTENTI

Il Liceo Scientifico “G. Marconi” di Parma si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all’istruzione.

IN PARTICOLARE, IL PRESENTE LICEO SI IMPEGNA A TUTELARE E GARANTIRE I SEGUENTI DIRITTI FONDAMENTALI DEL MINORE in conformità con la CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la legge 176 del 27 maggio 1991:

- Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione
- Tutela della riservatezza e della privacy
- Tutela della salute e della sicurezza sociale
- Tutela da ogni forma di violenza

2. INTRODUZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il BULLISMO è un atto aggressivo e intenzionale condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Allo stesso modo il CYBERBULLISMO è un atto aggressivo e intenzionale perpetrato da un individuo o da un gruppo, attraverso l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, in modo ripetuto e continuato nel tempo, contro una vittima che non può facilmente difendersi.

Caratteristiche peculiari sia del bullismo che del cyberbullismo:

1. **Intenzionalità**
2. **Ripetizione**
3. **Squilibrio di potere**

Tutti gli atti si possono manifestare sia in modo **diretto**, fisico o verbale, attraverso percosse, offese, minacce, denigrazione o **indiretto**, attraverso calunnie ed esclusione sociale.

Gli attori coinvolti nel fenomeno sono: BULLO/I, VITTIMA, spesso supportati da SOSTENITORE/I DEL BULLO, DIFENSORE/I DELLA VITTIMA, SPETTATORI PASSIVI.

Le conseguenze degli atti di bullismo sono molteplici sia a **breve** che a **lungo** termine e riguardano tutti gli attori coinvolti e, nell'ambito scolastico, anche il gruppo classe.

Per quanto riguarda la VITTIMA, le conseguenze a breve termine si possono manifestare attraverso difficoltà scolastiche e relazionali, problemi psico-somatici; a lungo termine attraverso depressione e rischio di suicidio.

Nel BULLO e nel CYBERBULLO possono evidenziarsi disturbi della condotta e comportamenti antisociali, scarsa empatia, comportamenti aggressivi, dipendenza da sostanze o tecnologie, disturbi psicotici e, a lungo termine, depressione e problemi in età adulta.

Le conseguenze sul gruppo classe in cui sono presenti tutti gli attori del caso di bullismo possono essere: insicurezza, paura, ansia sociale, indifferenza alle sofferenze altrui, scarsa empatia, tendenza a sminuire il problema.

3. AZIONI ANTIBULLISMO MESSE IN CAMPO DAL LICEO MARCONI

3.1 INDIVIDUAZIONE DOCENTI REFERENTI PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO E TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

referente per il bullismo e il cyberbullismo: prof.ssa GIULIA LUISO

altri membri del team antibullismo e per l'emergenza:

- Dott.ssa GLORIA CATTANI in qualità di Dirigente Scolastico

- Prof.ssa PATRIZIA BERTOLANI in qualità di Collaboratore del Dirigente Scolastico
- Prof.ssa TALITA SPAGNOLI in qualità di membro del team Digitale
- Prof.ssa MARIA LUISA BRUNO in qualità di Docente con competenze trasversali
- Dott.ssa SIMONA VENEZIANO in qualità di Psicologa della scuola

Funzionamento del Team Antibullismo e per l'emergenza: Il team si riunirà di norma tre volte all'anno per programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di prevenzione e ogni qualvolta si verifichi una segnalazione di un caso. Le riunioni potranno essere in presenza o online, la convocazione avverrà attraverso la posta istituzionale ad opera del Referente, con un anticipo di almeno 5 gg. per le riunioni ordinarie e di un giorno per le riunioni di emergenza.

3.2 REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

Integrato nel Regolamento di Istituto e di disciplina

3.3 AZIONI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

- FORMAZIONE SPECIFICA SUL TEMA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per ogni anno scolastico, nel mese di ottobre, sarà prevista una formazione specifica, della durata di una/due ore, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici sul tema del bullismo e del cyberbullismo e delle procedure da mettere in atto in caso di emergenza. Gli incontri di formazione saranno tenuti dal Docente Referente.

Nel corso del primo periodo valutativo verrà svolto un breve corso di formazione di 4 ore, tenuto dal Referente e dalla psicologa, per i docenti che svolgeranno attività di prevenzione universale all'interno delle classi, con lo scopo di presentare i moduli da sviluppare e le tecniche da utilizzare.

- INCONTRI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per ogni anno scolastico, nell'ambito del Progetto Genitori verrà svolto un incontro di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo rivolto ai genitori degli studenti, tenuto dal Docente Referente e dalla psicologa della scuola.

- PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE STRUTTURATI CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE PROCESSI, SKILL E DINAMICHE POSITIVE

I percorsi di prevenzione universale diventeranno parte integrante del curriculum di **Educazione Civica** per tutte le classi ed inoltre delle attività di accoglienza per le classi prime e seconde.

Al fine di promuovere dinamiche positive all'interno della classe e prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo, sono previste specifiche attività, messe in atto dal Consiglio di classe, volte allo sviluppo delle competenze comunicative, emotive ed empatiche. Uno

degli aspetti fondamentali, infatti, all'origine di atti di bullismo è la incapacità o difficoltà di riconoscere e gestire le emozioni e di comprendere le sofferenze dell'altro.

I singoli Consigli di classe, in fase di programmazione, potranno scegliere fra i moduli proposti ("Come stare bene in classe", "Mappiamo le emozioni", "Capire le emozioni dell'altro", "Empatizziamo" *) o elaborarne altri funzionali agli obiettivi sopra evidenziati: tutti i moduli avranno modalità interattive volte a promuovere la partecipazione di tutti gli studenti. Riguardo in particolare il fenomeno del cyberbullismo potranno essere utilizzati i vari filmati presenti sul sito "Generazioni connesse" (www.generazioniconnesse.it). Saranno possibili anche incontri con la Polizia Postale.

Rientrano nelle attività di prevenzione universale anche i moduli "Podcast" e "Ritmica" previsti durante le iniziative di Accoglienza delle classi prime, il progetto "Gestione dei conflitti" rivolto alle classi seconde ed il progetto di peer education "Studenti mediatori di conflitto", già in atto nell'Istituto.

Nelle classi del triennio la modalità suggerita è quella dell'approccio curricolare (partire da spunti letterari o da film*)

*Si veda l' ALLEGATO A

3.4 AZIONI DI PREVENZIONE INDICATA

Nelle situazioni di emergenza, la presa in carico dei casi avviene secondo un preciso protocollo che prevede le seguenti fasi:

- PRIMA SEGNALAZIONE
- VALUTAZIONE APPROFONDITA
- CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- GESTIONE DEL CASO E SCELTA DELL'INTERVENTO
- MONITORAGGIO

PRIMA SEGNALAZIONE:

La segnalazione potrà essere effettuata dalle varie componenti della scuola (studenti, docenti, personale ATA, genitori) utilizzando la scheda allegata (ALLEGATO B) reperibile nella forma digitale sul sito della scuola. Il modulo dovrà essere inviato al Docente Referente, su mail dedicata, e al Vicario membro del Team antibullismo. Entro il giorno successivo dalla comunicazione il docente referente e il vicario convocano via mail il Team per procedere alla valutazione approfondita.

VALUTAZIONE APPROFONDITA:

Il Team antibullismo si riunirà in presenza o online entro una settimana dalla segnalazione per procedere alla valutazione del caso e decidere il tipo di intervento da adottare; a tale scopo verrà utilizzata la scheda allegata (ALLEGATO C)

GESTIONE DEL CASO E SCELTA DELL'INTERVENTO

In base alla valutazione approfondita svolta dal Team e alla gravità del caso potranno essere scelti i seguenti interventi:

- 1) **Approccio educativo con la classe:** in tal caso si suggeriscono i seguenti moduli: “Brain storming”, “Bullying brain storming (in inglese)*. Tale intervento potrà essere svolto da docenti del consiglio di classe appositamente formati, dal Docente referente e docente della classe o dalla psicologa della scuola *ALLEGATO D
- 2) **Intervento individuale con il bullo o la vittima, gestione della relazione:** consiste in incontri individuali con la vittima e/o il bullo tenuti dalla psicologa del Team
- 3) **Coinvolgimento della famiglia:** il Dirigente Scolastico, eventualmente affiancato dal Referente, incontrerà i genitori della vittima e/o del bullo
- 4) **Supporto intensivo a lungo termine:** nei casi più gravi il Team prenderà contatto coi Servizi dedicati del territorio per la presa in carico delle persone coinvolte

MONITORAGGIO

Il Team antibullismo si occuperà del monitoraggio a breve e lungo termine in collaborazione col Consiglio di classe.

A tal fine utilizzerà la scheda allegata (ALLEGATO E)

4. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO

Il presente documento verrà condiviso con tutti i docenti, gli studenti e i genitori attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. Verrà inoltre presentato ai docenti nel Collegio del mese di ottobre e nei Consigli di classe del mese di novembre da parte del coordinatore di classe o del coordinatore di Educazione civica. Per quanto riguarda gli studenti sarà possibile prevedere un'assemblea di istituto dedicata al tema.

Si può prevedere anche la realizzazione di un breve video informativo sul tema e sulle iniziative in atto da caricare sul canale Youtube della scuola.